Tiratura: 0 - Diffusione: 9000 - Lettori: 54000: da enti certificatori o autocertificati

da pag. 11 foglio 1/2 Superficie: 55 %

a "palla ovale" conquista anche gli stadi italiani e diventa sport nazionale

Era il 28 settembre di 92 anni fa quando venne fondata la Federazione italiana rugby

di Tiziana Pikler

MANTOVA Se c'è uno sport che ha mosso i primi passi e poi ha proseguito la sua lunga tradizione soprattutto in Lombardia quello è sicuramente il rugby. Il gioco della palla ovale è infatti arrivato in Italia nei primi anni del Novecento. La sua diffusione si deve soprattutto a Pietro Mariani, un giovane emigrante che aveva scoperto e praticato il rugby in Francia. Tornato in patria per il servizio militare, Mariani ha iniziato a raccogliere nuovi adepti per la palla ovale, aiutato anche da un giocatore francese, Gilbert, residente proprio nella regione lombarda. La prima squadra italiana, l'US Milanese, viene costituita dai due nel 1909. Tra i giocatori spiccano i nomi dei fratelli Grezzi, di Trinchero, Veronesi, Bonfanti e Grassi, che si allenavano presso gli impianti del Milan Calcio.

La pima partita disputata su suolo italiano si tiene però a Torino, nel 1910, tra i francesi del Racing Club di Parigi e gli svizzeri del Servette. Subito dopo viene costituito il Rugby Club Torino che però si scioglie molto presto, dopo una partita con la Pro Vercelli. Un anno dopo, il 2 aprile, si tiene invece la prima partita di una formazione italiana: l'US Milanese affronta i francesi del Voiron, all'Arena, e viene sconfitta per 15-10. La Gazzetta dello Sport scrive di un grande entusiasmo da parte dei numerosi spettatori accorsi per vedere la partita. Proprio sul quotidiano "rosa", il 26 luglio del 1927, viene pubblicato l'atto di nascita del Comitato nazionale della propaganda del gioco della palla

ovale, un'iniziativa di Stefano Bellandi che ne diventa segretario, mentre il presidente è Mariani. Il 1º marzo del 1928 il Coni, sciolto il Comitato, nomina quest'ultimo Commissario straordinario, decretando il 28 settembre dello stesso anno la costituzione della Federazione Italiana Rugby a cui aderiscono sedici società: US Milanese, Rugby Club Piemonte sabaudo di Torino, Nucleo universitario fascista di Udine, Bologna sportiva, Vomero di Napoli, Rugby Club littorio di Padova, AS

Roma, Forza e coraggio di Milano, Officine meccaniche di Milano, Rugby Club Padova, Sport Club Michelin di Torino, SS Lazio, Sport Club Italia di Milano, XV Legione Leonessa d'Italia di Brescia, Pro Vercelli e Stamura CVIII Legione milizia di Ancona.

Il 12 febbraio del 1929 inizia il primo campionato nazionale con la partecipazione di sei squadre

divise in due gironi (vinto dall'Ambrosiana Milano), ma il 19 ottobre dello stesso anno il Coni scioglie la FIR provvedendo in proprio alla gestione dell'attività. Il 19 marzo del 1930 l'organizzazione rugbistica viene affidata alla Federcalcio fino al 10 ottobre del 1932 quando viene ricostituita autonomamente la Federazione Italiana Palla Ovale. Il 1° giugno del 1933, infine, la federazione riprende la sua antica denominazione.

La crescita e l'affermazione del rugby si spiegano con l'atteggiamento del regime fascista che si è dimostrato sempre molto favorevole alla disciplina, in quanto la considerava particolarmente adatta alla formazione e allo spirito di combattimento. Un grande neo era invece la mancanza di un'attività giovanile, motivo per il quale diversi rugbisti provenivano da altre discipline, prima tra tutte l'atletica leggera, e molti praticavano il rugby

come secondo sport come il lottatore Umberto Silvestri, lo schermitore Renzo Nostini, il nuotatore Carlo Pedersoli (l'attore Bud Spencer) e il futuro dirigente sportivo Primo Nebiolo.

Dopo la Seconda guerra mondiale, il rugby attraversa un periodo di crisi, dovuto proprio al favore precedentemente ricevuto dal regime fascista. Il vento cambia negli anni Settanta, grazie al nuovo impulso propositivo e finanziario del Coni. È proprio nel 1970, il 9 ottobre, che nasce una società storica della palla ovale italiana, il Rugby Viadana, come sezione della Polisportiva Vitellianense Cebogas, su iniziativa di un gruppo di giovani appassionati. Nei suoi primi cinquant'anni di vita il Viadana ha vinto uno scudetto (2001-2002), tre Coppe Italia (2000-2001, 2002-2003, 2006-2007) e una Supercoppa italiana (2007-2008).





la Voce di Mantova

Dir. Resp.: Alessio Tarpini
Tiratura: 0 - Diffusione: 9000 - Lettori: 54000: da enti certificatori o autocertificati

28-SET-2020 da pag. 11 foglio 2 / 2 Superficie: 55 %

A LUCIO TORE

SUPERIOR DE LA LUCIO TORE

SE ARRICO CONTROLLA DE LA LUCIO TORE

PARCO CASA NA VIDENTIA CONTROLLA DE LA LUCIO TORE

SUPERIOR DE LA LUCIO TORE

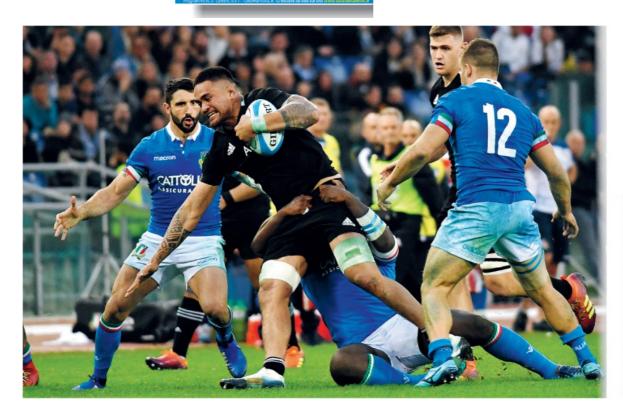
SUPERIOR

E il 9 ottobre del 1970 ebbe inizio l'epopea del Viadana

MATI OGGI
1924
Marcello
Mastroianni
(Attore)
1934
Brigitte
Bardot
(Attrice)
1958
Raffaele
Paganini

1981 Josè Calderon (Cestista)

(Ballerino)



Fondata nel 1928, fin dall'anno successivo organizza il campionato nazionale di rugby. Affiliata a World Rugby dal 1987, figura nel Tier 1, il gruppo delle federazioni più importanti del mondo, insieme alle altre cinque del Sei Nazioni e alle quattro del Rugby Championship.



www.datastampa.it